

IL GAZZETTINO

19 marzo 2019

Aperta ieri da Barbara Bouchet l'edizione 2019 del festival cortinese, che propone molti eventi collaterali. Atteso dagli studenti del liceo l'artista inglese Endless

La streetart a Cortinametraggio

CINEMA

Il festival Cortinametraggio, inaugurato ieri pomeriggio dall'attrice Barbara Bouchet (nella foto con Elettra Mallaby, Maddalena Mayneri e Roberto Ciufoli), non proporrà soltanto tanti filmati brevi di qualità, in visione libera e gratuita, per tutta la settimana, ma anche altri eventi artistici e culturali, tra cui la realizzazione di un murales dedicato alla principessa Dolasilla, personaggio della leggendaria saga dei Fanes. In questo caso saranno coinvolti gli studenti del locale liceo artistico, nell'intento della rassegna di coinvolgere i giovani, in ogni ambito. «Questo nostro festival contiene un progetto per il futuro - ha detto Maddalena Mayneri, anima dell'evento, da 14 edizioni - perché soprattutto nel cinema noi vorremmo riuscire a creare il futuro dei giovani talenti, siano attori, registi, autori». Da parte di Barbara Bouchet, icona del cinema italiano negli anni Settanta, c'è stato un compiaciuto coinvolgimento: «Sono molto contenta di essere qui, chiamata a giudicare i corti del genere commedia. Nel passato la commedia in cinematografia è sempre stata messa in secondo piano, nei premi dei grandi festival, rispetto a lavori drammatici o intellettuali. Speriamo di riuscire a trovare qui nuovi registi della commedia. Mi aspetto di divertirmi e ridere tanto». Le proiezioni al cinema Eden, aperte al pubblico, sono già iniziate ieri. Proseguiranno

oggi, alle 18.30, con le sezioni cortometraggi, videoclip ed eventi speciali. Nel pomeriggio, alle 16, alla Cooperativa di Cortina l'attrice Isabel Russinova presenta il suo romanzo "La regina delle rose". Dal cinema all'arte, con l'arrivo a Cortina

dell'artista britannico Endless, maestro della streetart: venerdì, assieme ad alcuni insegnanti del liceo artistico, guiderà gli studenti nella realizzazione di un murales dedicato a Dolasilla, principessa della saga dei Fanes, nei testi di Karl Felix Wolff. L'artista ha preso ispirazione

dalla leggenda del regno dei Fanes, aggiornandola con il proprio stile: «Ho raffigurato il personaggio principale Dolasilla - dice Endless - come la grande guerriera descritta nella storia, mostrandone allo stesso tempo anche tratti di bellezza e grazia che caratterizzano Kate Moss, immagine della principessa fashion di oggi. Il brand della moda, inserito in modo subliminale, fornisce allo spettatore una connessione al mondo moderno, mentre lo sfondo blu sfuma nel cielo realistico intorno alle montagne. La ripetizione all'infinito del tema di Dolasilla rinforza e dà ritmo al dipinto mentre il libro "Il regno dei Fanes" rappresenta la storia che si trova dietro la leggenda». Il laboratorio sarà preceduto dalla lectio magistralis di domani, dalle 16 alle 17.30, tenuta da Gian Camillo Custoza.

Marco Dibona

IL GAZZETTINO

